



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**DIREZIONE GENERALE
UFFICIO SICUREZZA E
SOSTENIBILITÀ**

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SICUREZZA E PREVENZIONE NEGLI APPALTI, CONTRATTI D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE

Art. 26 D.lgs. 81/08

Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia

Tel. +39 0332 21 9352-9344 – Fax +39 0332 219358

Email: prevenzione.sicurezza@uninsubria.it – PEC: ateneo@pec.uninsubria.it

Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120 – Codice IPA USIns

Chiaramente Insubria!



**Orari al
pubblico**
Si riceve su
appuntamento



GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SICUREZZA E PREVENZIONE NEGLI APPALTI, CONTRATTI D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE

INDICE

CAPO I – PRINCIPI E FINALITÀ

Articolo 1 – Finalità e campo di applicazione

Articolo 2 – Soggetti coinvolti e definizioni dei termini

Articolo 3 – Compiti del Committente

Articolo 4 – Compiti del Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente

Articolo 5 – Compiti dell'Impresa aggiudicataria

Articolo 6 - Disposizioni transitorie e finali

APPENDICE A

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI GENERALI

SEZIONE 2 – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE
A ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

APPENDICE B - SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA

SEZIONE 1 – AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI
PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA DALLA
IMPRESA

ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ



TITOLO I – NORME GENERALI

CAPO I – PRINCIPI E FINALITÀ

Articolo 1 – Finalità e campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 al fine di creare le necessarie premesse per *la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori* quando siano affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno dell'Università degli Studi dell'Insubria.
2. Poiché i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità molto variabile, il presente Regolamento ha validità generale e quale linea di indirizzo, rendendosi necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento. In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente, come in seguito definito, per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche, atte ad eliminare ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.
3. Sono escluse dal presente Regolamento le attività normate dal Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008.

Le appendici e gli allegati sono parte integrante del presente Regolamento e possono essere aggiornati anche indipendentemente dal testo del Regolamento stesso, a cura dell'Ufficio di Prevenzione e Protezione, cui possono essere richiesti.

La versione aggiornata è resa disponibile sul sito Web all'indirizzo: <https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/tutela-della-salute-e-sicurezza>

Il presente Regolamento non si applica alle strutture universitarie ospitate stabilmente presso enti esterni, le quali dovranno attenersi alle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente ospitante, fatte salve diverse indicazioni contenute in specifici accordi tra le parti.

4. Per quanto riguarda le attività condotte all'esterno da personale a vario titolo afferente all'Università nell'ambito di contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, si rimanda al Regolamento per i contratti attivi.

Articolo 2 – Soggetti coinvolti e definizioni dei termini

1. I soggetti coinvolti nell'ambito del presente Regolamento, oltre a quelli istituzionali, sono:
 - **Impresa:** impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, ente, a cui sono affidati, all'interno dell'Università, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
 - **Interferenza:** concomitanza delle attività lavorative svolte, nel medesimo ambiente, da parte del personale facente capo, rispettivamente, del committente e dell'impresa (o lavoratore autonomo ecc.) che potrebbero determinare la probabilità di accadimento di effetti dannosi per l'una o, per entrambe, le categorie di lavoratori coinvolti.
 - **Committente:** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il



contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Università. Qualora il contratto sia sottoscritto dal Rettore ovvero dal Direttore Amministrativo, il Committente è identificato nel Responsabile della Struttura o nel Responsabile dell'Ufficio amministrativo (RUP) che ha proposto il contratto per la firma e che gestisce la prestazione contrattuale prevista.

- **Responsabile di Struttura:** Responsabile della Struttura organizzativa universitaria, così come definita dall'art. 2 del Regolamento per l'Amministrazione la Contabilità e la Finanza dello Statuto dell'Università, ovvero Responsabile dell'Ente o della Società che agisce in regime di convenzione entro i locali dell'Università.
 - **Ufficio Facility e Management:** provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti tecnologici e alla attuazione della normativa antincendio. È responsabile dell'applicazione delle “prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili” (Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008) relativamente alle attività da essa commissionate.
 - **Ufficio Sicurezza:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, avvalendosi, ove necessario, della collaborazione di soggetti in possesso di specifiche competenze, ai fini di assicurare lo svolgimento delle attività proprie dell'Ufficio Prevenzione e protezione, a norma del D.Lgs. 81/2008. Su richiesta, l'Ufficio provvede in particolare a collaborare con il Committente nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto di appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa dovranno fornire all'Ufficio tutte le informazioni necessarie.
 - **Servizio Centrale di approvvigionamento:** provvede all'approvvigionamento di beni mobili e di servizi comuni alle varie strutture universitarie e alla gestione delle gare di appalto.
2. Si definiscono inoltre:
- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
 - **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
 - **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
 - **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano

di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Esso si compone della documentazione di cui all'*Appendice B*. Il documento è allegato al contratto.

- **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

Articolo 3 – Compiti del Committente

1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, anche tramite il supporto degli uffici competenti dell'Amministrazione, provvede a **valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze** connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel prosieguo del presente Regolamento sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.
2. Nel caso in cui non sono rilevabili rischi interferenti¹, per i quali sia indispensabile adottare relative misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro; in tal caso occorre indicare nel contratto (incarico, buono di ordinazione) l'assenza di rischi interferenziali e di costi relativi alla sicurezza del lavoro; deve essere comunque effettuata una comunicazione all'Impresa circa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure di emergenza, divieto di fumo, ecc.), di cui al presente Regolamento e all'*Appendice A*. Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro per presa visione e accettazione.
3. Nel caso in cui sono rilevabili rischi interferenti non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla

¹ Ad esempio in attività ricadenti in una delle seguenti fattispecie:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente;
- c. servizi di natura intellettuale (direzione lavori, collaudi, formazione, ecc.), anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.

sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:

- a) fornire all'Impresa copia del presente Regolamento e dei relativi allegati, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del DUVRI (*Appendice B* - informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate) in accordo con il Responsabile di Struttura, qualora diverso dal Committente;
 - b) farsi restituire dall'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nella parte seconda del DUVRI (*Appendice B* - attività svolta dall'Impresa); tale documentazione dovrà essere corredata, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza;
 - c) accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
 - d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - e) richiedere espressa autorizzazione all'Ufficio UFEM nel caso in cui i lavori modificano, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - f) informare l'Ufficio Sicurezza, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
 - modificano, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, stabulari, ecc.);
 - introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es. utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
 - g) promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese interessate dall'affidamento dei lavori, qualora tra loro interferenti, al fine di analizzare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale (*Appendice C*).
4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente verifica i requisiti tecnico-professionali dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.
5. Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:
- a) coordinarsi, *prima dell'inizio delle attività*, con il Responsabile della Struttura, se diverso dal Committente, per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;

- b) predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con l'Impresa aggiudicataria.
6. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.
7. Il Committente ovvero il Responsabile di Struttura vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria² ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione all'Ufficio UFEM e all'Ufficio Sicurezza.

Articolo 4 – Compiti del Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente

1. Il Responsabile di Struttura, se diverso dal Committente, su richiesta di quest'ultimo, provvede inoltre a:
 - a) fornire al Committente le informazioni necessarie per la predisposizione del DUVRI;
 - b) informare il personale afferente a vario titolo alla propria struttura, ivi comprese altre imprese contemporaneamente presenti, circa l'inizio e la tipologia dei lavori;
 - c) autorizzare l'accesso a zone regolamentate;
 - d) verificare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione previste nelle aree oggetto dei lavori.

Articolo 5 – Compiti dell'Impresa aggiudicataria

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi interferenti, prima della sottoscrizione del contratto, fornisce al Committente la seguente documentazione (DUVRI parte seconda - *Appendice B*):
 - a) Informazioni relative all'attività svolta corredate, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza, in cui dovranno essere contenute tra l'altro le seguenti informazioni:
 - dati generali dell'Impresa con riferimento all'organizzazione della sicurezza;
 - rischi inerenti le attività svolte e procedure per l'esecuzione in sicurezza dei lavori;
 - misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le interferenze.
 - b) dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente Regolamento e di impegno a rispettarne le condizioni indicate, ove richiesto dal Committente (*Allegato 1*).
2. L'Impresa coopera e collabora con il Committente alla stesura del DUVRI, anche

² Ai sensi dell'art. 26, comma 4, D.Lgs. 81/2008, il committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL.

attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro del Committente e concorda con questo tempi e modalità di esecuzione dei lavori.

3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede inoltre a:
 - a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;
 - b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di quello universitario, degli studenti e di eventuale pubblico, che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
 - c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
 - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso l'Università, in relazione ai rischi specifici presenti;
 - e) formare ed informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività universitarie, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale le misure di prevenzione e sorvegliare sulla loro corretta applicazione;
 - f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento e conformi alle normative vigenti;
 - h) fornire al Committente i nominativi dei lavoratori presenti, che dovranno indossare, ove ne ricorrano le condizioni, una tessera di riconoscimento;
 - i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
 - j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e/o al Responsabile di Struttura e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero solo le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - l) custodire in sicurezza, a propria cura e rischio, le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dell'area universitaria.
2. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

3. L'Impresa provvede alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, considerando anche i rischi specifici che dovessero derivare dalla eventuale frequentazione delle aree di lavoro dell'Università.
4. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza (DUVRI parte seconda *Appendice B*) all'Impresa subappaltatrice.

Articolo 6 - Disposizioni transitorie e finali

1. Le presenti disposizioni costituiscono linee di indirizzo generale sull'applicazione della normativa riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori; le stesse debbono essere adeguatamente divulgate a tutto il personale interessato.
2. Disposizioni o ordini specifici emanati dai Responsabili di Struttura o dai Responsabili delle attività non possono essere in contrasto con la normativa ed i regolamenti di Ateneo vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e tutela dell'ambiente.

APPENDICE A

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
Sede Legale: Via Ravasi, 2 - 21100 Varese - Codice ISTAT 85.42.00
Partita IVA: 02481820120 - C.F. 95039180120
Numero di telefono: 0332/219.344 - Numero di fax: 0332/219.038

Attività svolte

Istruzione universitaria e post universitaria
Ricerca e sviluppo

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

In questa Università per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 363/98, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure sotto indicate. Compiti e funzioni delle stesse sono disciplinate da regolamenti interni e in particolare dal Regolamento dell'Università degli Studi dell'Insubria per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Datore di Lavoro: Direttore Generale, con sede in Via Ravasi, 2 (VA)

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Clemente Sesta

Medici Competenti/Autorizzati: Prof. De Vito Giovanni - Azienda Ospedaliera F. Macchi di Varese - Unità Operativa di Medicina del Lavoro

Dott.ssa Rossana Borchini Responsabile UOS Medicina Preventiva e Legale - Servizio Medico Competente ASST Lariana Ospedale Sant'Anna di Como

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono stati nominati e sono 2

Sig. Giuseppe Caramazza – Geom Francesca Zagami.

Sito Web Ufficio Sicurezza: <https://www.uninsubria.it/rubrica/ufficio-sicurezza-e-sostenibilita>

Area Risorse Immobiliari e Strumentali: Dott. Marco Cavallotti -Via Ravasi, 2 (VA)

SEZIONE 2 – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre alle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.



APPENDICE B

**SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA**

INDICE

PARTE PRIMA – AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI
PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

PARTE SECONDA – INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA
DALLA IMPRESA

Da allegare al contratto

Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia

Tel. +39 0332 21 9352-9344 – Fax +39 0332 219358

Email: prevenzione.sicurezza@uninsubria.it – PEC: ateneo@pec.uninsubria.it

Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120 – Codice IPA USIns

Chiaramente Insubria!



**Orari al
pubblico**
Si riceve su
appuntamento

PARTE PRIMA
AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA DEL COMMITTENTE
(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente (nome e cognome): UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
Struttura ove si svolgono le attività affidate:

1. Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia via Valleggio 9 e 11 7 22100 Como

Oggetto dell'affidamento: ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE COLLETTIVA E RELATIVA MANUTENZIONE
ORDINARIA

La destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:

Laboratori chimici/biologici/ambientali.

IMPIANTI A VISTA O A TRACCIA: i lavori possono interessare i seguenti impianti:
impianto elettrico – impianto idrico – impianto di aspirazione aria

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici:

- agenti chimici pericolosi
- agenti cancerogeni mutageni
- agenti biologici
- agenti chimici infiammabili e/o esplosivi.

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche e il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono disponibili presso l'Ufficio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo e presso la portineria di ciascuna sede oggetto dell'appalto.

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

Preposto di Dipartimento:

- Palazzina Scienze via J.H. Dunant 3, 21100 - (Dipartimento di Biotecnologia e Scienze della Vita – Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate – Stabulario – Ufficio Ricerca Applicata)

UFFICIO SICUREZZA

Mastore Maristella tel.: 0332 421403/47; mail maristella.mastore@uninsubria.it

Binda Elisa tel.0332 421320 mail elisa.binda@uninsubria.it

Cinquetti Raffaella tel. 0332 421320 mail raffaella.cinquetti@uninsubria.it

Walters Lucas tel. 0332 421538 mail lucas.wauters@uninsubria.it

Guidali Maria Luisa 0332 421447 mail luisa.guidali@uninsubria.it

Martinoli Adriano 0332 421448 mail adriano.martinoli@uninsubria.it

- Dipartimento DIMIT via O. Rossi 9, Pad. Biffi Varese
Tedeschi Alessandra tel.: 0332 217607 mail greta.forlani@uninsubria.it
alessandra.tedeschi@uninsubria.it
- Dipartimento di Medicina e Chirurgia via Monte Generoso 71, 21100 Varese
Legnaro Massimiliano tel. 0332 217415 mail massimiliano.legnaro@uninsubria.it
- Dipartimento di Medicina e Chirurgia via Dunant 5, Varese
Moretto Paola tel.: 0332 217130 mail paola.moretto@uninsubria.it
Montalbano Giuseppe mail giuseppe.montalbano@uninsubria.it
- Dipartimento di Medicina e Chirurgia via Monte Generoso 71, 21100 Varese
Marcozzi Cristiana e Marcella Reguzzoni tel.: 0332 217455; mail marcella.reguzzoni@uninsubria.it; cristiana.marcozzi@uninsubria.it
- Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita via Manara 7 e Edificio Molini
Marzoli 21052 Busto Arsizio (VA)
Marras Emanuela tel.: 0331 339421 mail emanuela.marras@uninsubria.it
Paracchini Luisa tel.: 0331 339419 mail luisa.parracchini@uninsubria.it
- Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita via Monte Generoso 71, 21100
Varese – Bombelli Raffaella Maria - Mortara Lorenzo tel.: 0332 217610; mail lorenzo.mortara@uninsubria.it; raffaella.bombelli@uninsubria.it
- Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita Montegeneroso, 71 Pad
Spallanzani Varese Antonio Montagnoli tel.: 0332 217654; mail antonio.montagnoli@uninsubria.it
- Dipartimento di Scienze e Alta Tecnologia via Castelnuovo 7 22100 Como
Rosalia Perna tel.: 031 2386420 rossella.perna@uninsubria.it
Mosconi Sonia tel. 031 2386421 sonia.mosconi@uninsubria.it
Berti Erik tel. 031 2386425 erik.beriti@uninsubria.it
- Dipartimento di Scienze e Alta Tecnologia via Valleggio 9 22100 Como
Umberto Piarulli tel 031 2386444 mail umberto.piarulli@uninsubria.it
- Dipartimento di Scienze e Alta Tecnologia via Valleggio 11 22100 Como
Cattaneo Andrea tel. 031.2386642 andrea.cattaneo@uninsubria.it
Elisabetta Zanardini tel. 031.2386477 elisabetta.zanardini@uninsubria.it

Personale reperibile per la gestione delle Emergenze - Varese - 3665846502

Personale reperibile per la gestione delle Emergenze - Como – 3665848456

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Fasi di lavoro	Descrizione attività
1	<p>Il servizio comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ interventi di manutenzione ordinaria a canone - l'affidamento in unico lotto del servizio di certificazione di valutazione della conformità, l'adeguamento, il monitoraggio ambientale e sanitario, pulizia e sanificazione, fornitura, sostituzioni e smaltimento filtri, nonché la manutenzione ordinaria programmata delle cappe sterili (biologiche, a flusso laminare e filtrate a ricircolo), delle cappe chimiche e armadi aspirati, in uso nell'Università degli Studi dell'Insubria ➤ interventi di manutenzione straordinaria extra canone - per le cappe e armadi (interruttore, pulsantiera digitale, inverter monofase, scheda logica e condensatore) e dove richiesto, motori elettroaspiratore trifase antiscintilla (anche esterni) in dotazione delle strutture dell'Ateneo

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1
in orario di apertura delle strutture	X
in presenza di personale universitario	X

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ³:

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
--------	---------	-------------

³ Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa, nella parte seconda del Documento, dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza.

1	Improbabile	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni
2	Poco probabile	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Probabile	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto probabile	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P _i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D _i - Gravità			

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

$2 \leq R_i \leq 3$ **Rischio Basso**

$4 \leq R_i \leq 8$ **Rischio Medio**

$9 \leq R_i \leq 16$ **Rischio Alto**

1) Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato: Durante le lavorazioni nell'area non idoneamente delimitata e interdetta, si potrebbe manifestare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso sono quantificabili, nel rischio legato allo sviluppo di polveri e particolato o nel contatto con attrezzature utilizzate per le verifiche funzionali.

Misura da adottare:

- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;

c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche sull'efficacia nel tempo della delimitazione.

Rischio interferenziale **Basso**

2) Rischio elettrocuzione: Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione

Misura da adottare:

- Permesso di accesso e permesso di sezionamento impianti elettrici. I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro e/o al sezionamento degli impianti elettrici.
- i lavori possono aver luogo solo in assenza di tensione agli impianti elettrici. In caso contrario utilizzo di componenti e apparecchi elettrici CE ed in buono stato di conservazione. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo da inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

Rischio interferenziale **Basso**

3) Rischio incendio: Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori con l'uso di fiamme libere e/o in cui sono previste attività che determinano per esempio la produzione di scintille

Misura da adottare:

- Eliminare ogni sostanza combustibile/infiammabile nella zona di lavoro
- Depositare all'esterno dei luoghi di lavoro eventuali bombole di gas quando non utilizzate.
- Richiedere autorizzazione specifica per accumulo di materiali combustibili od infiammabili
- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e ordinati senza ostruire le vie d'esodo.
- Non ostruire le uscite di sicurezza, le vie di esodo dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi.

Rischio interferenziale **Basso**

Rischio chimico/biologico: contatto accidentale o inalazione di sostanze chimiche biologiche in forma liquida o particellare sotto forma di aerosol o polvere.

Misura da adottare:

- Allontanare e stoccare in luoghi appositi le sostanze chimiche e biologiche affinché si possa eliminare ogni probabilità di contatto accidentale. Fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici/biologici utilizzati;
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitare il contatto con materiali o contenitori non di sua competenza.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile

Rischio interferenziale **Basso**

4) Rischio cadute: Porre particolare attenzione alle superfici bagnate nei luoghi di lavoro, ostacoli sui percorsi, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza.

Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, su infissi alti, e/o in copertura, vi può essere una possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. E' già prevista la procedura interna di segnalazione di pavimentazione bagnata a cura del committente che deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento. Utilizzare appositi dispositivi anticaduta.

Rischio interferenziale **Medio**

5) Rischio urti di veicoli tra loro e con pedoni: la possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e personale che movimentano materiali da lavoro.

Misura da adottare

- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e le indicazioni in merito alle vie di transito e accesso all'area di lavoro
- Impegnare le aree di scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti
- Camminare sui marciapiedi o lungo percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili
- Non sostare nelle aree di deposito dei materiali.

Rischio interferenziale **Basso**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

X guanti di protezione contro agenti chimici/biologici

X guanti di protezione contro rischi meccanici

X scarpe di sicurezza

NOTE:

Da restituire al Committente, unitamente al Regolamento, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e Data _____ per l'Impresa _____

FIRMATO DIGITALMENTE DAL RAPPRESENTANTE LEGALE

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA

(COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale:

.....

Datore di lavoro:

.....

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

.....

Medico Competente/ Autorizzato:

.....

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

.....

Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari:

.....

.....

Il Responsabile delle attività svolte in Università è:

.....

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)

.....

.....

.....

.....

.....

ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (in caso di agenti chimici pericolosi allegare le Schede di Sicurezza)

.....

.....

.....

.....

.....

MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel Regolamento e nella parte prima del DUVRI)

.....

.....

.....

.....

.....

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

- Piano Operativo di Sicurezza
- Cronoprogramma delle attività
- Idoneità alla mansione specifica (ove richiesto dal Committente)
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Allegato 1 - solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e Data _____

Timbro e Firma _____

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte B del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto _____ nato il _____ a
_____ codice fiscale _____, residente in
_____ munito di documento d'identità valido (che si allega in
copia) n. _____ rilasciato da Comune di
_____ il _____

in qualità di _____ dell'Impresa _____ con sede
legale posta in via _____ del comune di _____ in provincia
di _____

PARTITA IVA:

CODICE FISCALE

consapevoli delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del
D.P.R. n. 445/2000,

UFFICIO SICUREZZA

DICHIARANO

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI)

- che l'impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese al n. _____ del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione e accettato le disposizioni in materia di sicurezza riferite ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da voi adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi dell'Insubria in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

Nell'ambito dei loro rapporti contrattuali, le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dai regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito 'regolamento europeo sulla protezione dei dati') e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Il Titolare del trattamento dei dati personali delle persone fisiche (cd. interessati) effettuato nell'espletamento delle procedure di appalto e della successiva fase di stipula del contratto è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona del Magnifico Rettore. L'Ateneo ha nominato il Responsabile della protezione dei dati contattabile a questi riferimenti: privacy@uninsubria.it, PEC: privacy@pec.uninsubria.it.

L'Università tratta i dati ad essa forniti esclusivamente per la gestione dell'appalto e per la sua esecuzione - base giuridica art. 6, comma 1, lett. b) del regolamento 2016/679, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi cui è soggetto il titolare del trattamento - base giuridica art. 6, comma 1, lett. c) del regolamento 2016/679.

I dati personali potranno essere trattati da dipendenti o collaboratori del Titolare che, operando sotto la diretta autorità di quest'ultimo, sono autorizzati del trattamento e ricevono al riguardo adeguata formazione ed istruzioni operative (art. 29 del regolamento (UE) 2016/679), da soggetti che, operando per conto del titolare, garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate in forza di un contratto o di altro atto giuridico vincolante (art. 28 del regolamento (UE) 2016/679) o da titolari autonomi cui saranno comunicati i dati solo per il raggiungimento delle suddette finalità.

I dati raccolti saranno conservati per i tempi stabiliti dalla normativa vigente o dai regolamenti d'Ateneo anche per gestire eventuali contenziosi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di ammettere l'Impresa alla procedura di gara.

L'interessato ha diritto di ottenere l'accesso ai dati personali e la loro rettifica. L'interessato ove previsto dalla normativa ha diritto di ottenere la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha il diritto alla portabilità dei dati effettuati con mezzi automatizzati. Non vi sono trattamenti che si basano sul consenso dell'interessato; laddove vi fossero l'interessato avrebbe diritto a revocarlo in qualsiasi momento fatta salva la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato. Infine l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – Garante per la protezione dei dati personali – e di agire per ottenere il risarcimento dell'eventuale danno subito nei confronti del titolare o del responsabile. Per l'esercizio di tali diritti l'interessato potrà rivolgersi via PEC al titolare del trattamento.